

Cassa Raiffeisen Val Badia Soc. Coop.
con Sede in 39033 Corvara, Str. Col Alt Nr. 16

Registro Imprese di Bolzano
Codice Fiscale n.: 00181060211
Partita Iva n.: 00181060211
Registro Imprese n.: 00181060211
Registro Enti Cooperativi n.: A145478
Albo delle Banche n.: 4728.2.0
Codice ABI n.: 80101

Aderente al fondo di garanzia di cui all'art. 62 del d.lgs.m. 415/96

Luogo riunione: Sala riunioni presso la sede di Corvara

Data riunione: 11 marzo 2026

Relazione di bilancio 2025

Egregi Soci,

al termine di un altro esercizio finanziario, adempiamo al nostro dovere di riferirvi sui risultati ottenuti dalla nostra Cassa Raiffeisen nell'anno appena trascorso. Come di consueto, vi forniamo una panoramica degli eventi economici che hanno influito sulla nostra attività commerciale e sui nostri risultati nell'anno di riferimento.

1. Prestazioni operative e risultato

Alla fine dell'esercizio 2025, la voce "Cassa e disponibilità liquide" ammontava a 61.562.920.- euro, con un aumento/calò del 18,24% rispetto all'anno precedente, mentre il valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato (di cui 475.040.391.- euro di crediti verso clienti) era pari a 517.937.492.- euro, registrando quindi un aumento del 5,66% rispetto all'anno precedente 2024. Le immobilizzazioni materiali diminuiscono del 5,76% e ammontano a 9.677.554 euro. I crediti fiscali aumentano del 110,89% (e ammontano complessivamente a 1.452.104.- euro). Le altre attività ammontano a 7.013.988.- euro (-24,23%). Nel passivo, le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a 567.416.123.- euro, in aumento del 7,49%. I debiti fiscali 241.275.- euro diminuiscono del 79,03%). Il bilancio riporta inoltre "Altre passività" per un importo di 8.775.074.- euro, ovvero – 19,93 % rispetto all'anno precedente.

Il conto economico registra un utile di 10.848.091.- euro, ovvero una diminuzione del 16,08% rispetto all'anno precedente. La Cassa Raiffeisen registra un margine di interesse di 16.668.843.- euro, in diminuzione del 12,62% rispetto al 2024. Ciò contribuisce a un margine di intermediazione di 23.857.442.- euro, inferiore al risultato dell'anno precedente (-6,83 %). I costi delle attività correnti ammontano nel 2025 a 11.581.497.- euro (+6,14 %).

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto mostra in particolare riserve per un importo di 104.788.570.- euro, ovvero +13,18% rispetto alla fine del 2024. Il patrimonio netto complessivo ammonta a 115.716.670.- euro (+9,68%).

Il rendiconto finanziario mostra la generazione/assorbimento di liquidità pari a 9.495.745.- euro. Rispetto all'anno precedente, ciò significa una variazione in diminuzione del 46,20 %. L'attività operativa aumenta la liquidità di 10.032.999.- euro (- 48,43 %), l'attività di investimento assorbe 152.007.- euro (-90,27 %). Il contributo dell'attività di provvista è infine un flusso di liquidità negativo di 385.196.- euro (+57,19 %).

2. Principali rischi e incertezze nell'attività commerciale

2.1 Rischio di credito

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Banca riflettono in primis le specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo - ("mutualità" e "localismo") e sono indirizzati:

ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;

alla diversificazione del rischio di credito, individuando nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo della Banca, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi/gruppi di imprese o su singoli rami di attività economica;

al controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano delle irregolarità.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della Banca è, quindi, orientata

al sostegno finanziario della propria economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti (famiglie, micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale.

In tale contesto, i settori delle famiglie, delle micro e piccole imprese, del turismo e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la Banca.

In tale ambito, le strategie della Banca sono rivolte a instaurare relazioni creditizie e di servizio di medio-lungo periodo attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati e rapporti personali e collaborativi con la stessa clientela.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separazione tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di sviluppo e gestione dei crediti. In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza/adequazione dei processi amministrativi svolti dalle strutture deputate alla gestione dei crediti.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno che in particolare:

individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;

definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;

definisce le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;

definisce le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

L'Area Crediti è l'organismo centrale delegato al governo dell'intero processo del credito, (concessione e revisione; monitoraggio e gestione del contenzioso), nonché al coordinamento ed allo sviluppo degli affari creditizi e degli impieghi sul territorio. A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo/revisione delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, basate e supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione. La procedura informatica "star-rating", adottata dalla Banca, consente di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture competenti per limite di fido.

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzia nelle differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie. La maggior parte delle esposizioni a medio e lungo termine della banca è assistita da garanzia ipotecaria (normalmente di primo grado). Peraltro, una parte significativa delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fidejussioni. Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Attualizzazione della matrice dei conti circolare Banca d'Italia 272/08 e denominate nel seguente modo:

- sofferenze
- inadempienze probabili
- forborne exposures
- esposizioni scadute

L'attività di gestione complessiva dei crediti deteriorati si estrinseca principalmente nel:

monitoraggio delle citate posizioni in supporto alle agenzie di rete alle quali competono i controlli di primo livello;

concordare con il gestore della relazione gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;

determinare le previsioni di perdite sulle posizioni;

proporre agli organi superiori competenti il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

Oltre all'attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento, all'operatività in titoli.

L'operatività in titoli comporta una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti (governi centrali, intermediari finanziari e imprese non finanziarie) di elevato standing creditizio.

Qualità del credito

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

I principali rischi per la Cassa Raiffeisen continuano ad essere quelli derivanti dai cambiamenti del contesto internazionale, nazionale e locale. Il miglioramento rispetto all'anno precedente è stato significativo. Le cifre chiave per l'industria alberghiera e della ristorazione sono tornate ai livelli pre-Covid, raggiungendo buoni risultati.

Le sofferenze corrispondono a 1.291 migliaia di euro, in aumento del 69,42 % rispetto all'esercizio precedente.

Nelle seguenti rappresentazioni, i crediti verranno sempre distinti nelle categorie di valutazione al fair value o al costo ammortizzato: i primi sono quelli che non superano il test SPPI. Questi sono privi di interessi (se applicabile): o fruttiferi (se applicabile). Essi sono proporzionalmente divisi tra le banche aderenti a tali sistemi di garanzia. I recuperi dipendono dalla dinamica dei crediti sottostanti e, ad eccezione di quelli relativi alle attività fiscali differite (DTA), i singoli crediti sono valutati trimestralmente sulla base delle informazioni fornite dai vari fondi.

Il valore dei crediti deteriorati al lordo dei fondi di svalutazione è di 15.191 migliaia di euro, in diminuzione del 13,97% rispetto all'esercizio precedente. L'NPL ratio migliora, raggiungendo il 3,96%.

Sono inoltre da segnalare come crediti verso il Fondo di Garanzia Istituzionale e il Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e le obbligazioni cartolarizzate emesse dalle BCC e dalle Casse Rurali in difficoltà nell'ambito dei

vari interventi del passato e inserite alla voce 20a dell'attivo.

ESPOSIZIONI CREDITIZIE 2025

Esposizione lorda	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.290.974	13.529.183	371.280	513.717.226	528.908.663
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	93.781.492	93.781.492
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	2.828.695	2.828.695
Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-
Totale	1.290.974	13.529.183	371.280	610.327.413	625.518.850

Le esposizioni deteriorate evidenziano un grado di copertura (coverage) complessivo pari al 57,67%.

Qualità impieghi verso clientela al costo ammortizzato	31/12/2025	31/12/2024
Crediti deteriorati lordi/crediti lordi	3,96%	4,39%
Sofferenze lorde/crediti lordi	0,34 %	0,19 %
Inadempienze probabili lorde/crediti lordi	3,53 %	3,97%
Crediti deteriorati netti/crediti netti	% 1,73	2,14%

Posizione interbancaria netta

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %

Crediti verso banche	42.897.102	30.190.029	12.707.073	42,09
Debiti verso banche	41.252	72.032	-30.780	-42,73
Totale posizione interbancaria netta	42.855.850	30.117.997	12.737.853	42,29

Il surplus interbancario netto è a fine esercizio uguale a 42.856 migliaia di euro, mentre in quello precedente era di 30.118 migliaia di euro.

2.2 Rischio di mercato

Rischio di variazione negativa del valore di una esposizione in strumenti finanziari, a causa dell'andamento negativo dei tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, ecc. La riduzione del livello dei tassi d'interesse (non ha avuto rilevanti ripercussioni sulla performance del portafoglio titoli HTCS della banca.

2.3 Rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta una delle più importanti novità apportate nella seconda stesura dell'Accordo sul Capitale.

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o della disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Le disposizioni in tema di conformità alle norme (compliance) assumono un grande rilievo per la prevenzione e il contenimento dei rischi operativi. La Cassa ha nominato il responsabile della funzione.

All'interno della Cassa sussiste apposita struttura (ufficio gestione del rischio) preposta al controllo dei rischi.

All'area organizzazione sono stati affidati i progetti relativi a "Disaster Recovery" e "Continuità Operativa", la cui attuazione è già stata deliberata.

Altre informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nella Banca sono trattate più diffusamente nella parte E della nota integrativa.

2.4 Rischio di liquidità

La situazione della liquidità della Cassa Raiffeisen è buona, a fine anno l'indice LCR registra un valore pari al 800,44% ed un valore NSFR pari al 151,73%. Va comunque tenuto presente che la liquidità è soggetta a forti oscillazioni stagionali, ciò in virtù dei flussi stagionali connessi con le varie gestione alberghiere/turistiche. In tal senso l'esigenza di liquidità è più spiccata nei mesi novembre/dicembre, mentre rientra completamente nei mesi di febbraio/marzo.

Nell'anno in esame, la gestione della liquidità ha perseguito rigorosamente l'obiettivo di pianificare, gestire e controllare gli afflussi e i deflussi di mezzi di pagamento in modo tale che la banca fosse sempre solvibile e che le eccedenze disponibili risultanti da tali flussi fossero investite nel modo più redditizio possibile.

Come parte della pianificazione della liquidità, è stata quantificata la misura necessaria di fondi

di rifinanziamento, e la loro fornitura è stata svolta sul mercato monetario e su quello dei capitali.

In base ai requisiti normativi, la Cassa Raiffeisen ha presentato per tempo il rapporto ILAAP richiesto alla Banca d'Italia e ha pubblicato l'informativa al pubblico prevista dal 3° pilastro.

2.5 Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come il rischio che variazioni nei tassi di interesse di mercato producano una riduzione della redditività e del valore economico di una banca. Tale rischio è dovuto principalmente al fatto che attività e passività bancarie hanno differenti scadenze e/o istanti di revisione del tasso (per le poste a tasso variabile); tipicamente, infatti, una banca raccoglie fondi con depositi a vista o a breve termine per finanziarie prestiti a lunga scadenza, anche a tasso fisso. Ciò fa sì che una variazione nei tassi di mercato possa influenzarne la redditività: ad esempio, se i tassi salgono i depositi dovranno essere rinnovati a costi più alti, mentre il rendimento degli impieghi a tasso fisso resterà invariato.

La Banca è orientata a non assumere posizioni speculative in merito e di conseguenza a mantenere il rischio di tasso di interesse ad un livello non elevato.

2.6 Altri rischi

Informazioni dettagliate sugli altri rischi assunti dalla Cassa Raiffeisen Val Badia nonché sulle relative strategie di gestione e contenimento possono essere desunte dalla nota integrativa (parte E).

Non vi sono elementi o segnali nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo della banca che possano far sorgere incertezze circa la sua capacità di continuare l'attività (ai sensi del documento n. 2 tra Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP del 6 febbraio 2009). La Banca ha operato in modo redditizio anche in passato. Si può quindi concludere che tale ipotesi è adeguata senza ulteriori analisi.

3. Ricerca e sviluppo

La Cassa Raiffeisen è un istituto di credito e fornisce servizi bancari. Il processo produttivo di una banca non è solitamente associato alla ricerca e sviluppo in senso industriale, ma il lavoro di sviluppo è costantemente integrato nell'attività quotidiana della banca. Inoltre, i nuovi requisiti normativi richiedono continuamente nuovi sviluppi e adeguamenti. Nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la Cassa Raiffeisen investe principalmente nell'ulteriore sviluppo della digitalizzazione e nell'ottimizzazione dei processi, tenendo conto di una rigorosa gestione dei costi e dell'orientamento della strategia ICT a livello del Sistema di Tutela Istituzionale Raiffeisen (RIPS), al fine di soddisfare i clienti. Il continuo sviluppo dei canali online (*mobile banking*, vendita *online*, dispositivi *self-service*) comporta una riduzione dei tempi operativi da parte della banca e dei suoi clienti e consente una migliore protezione dell'ambiente.

4. Partecipazioni/Legami con altre società

La nostra banca detiene una società a controllo assoluto. Tale società è stata costituita per la gestione e valorizzazioni di beni immobili nell'ambito di procedure di recupero crediti.

Società	Numero di azioni o quote	Valore nominale delle azioni o quote in euro	Quota partecipativa al capitale sociale
RVB Immobiliare srl	1	100.000	100,00%

Secondo l'[art. 27 del D.Lgs n. 127/91](#) la nostra banca non è obbligata a redigere il bilancio consolidato, in quanto rientra nei limiti richiesti per l'esonero.

1. In conformità ai principi contabili internazionali, le partecipazioni di maggioranza e le partecipazioni in società collegate sono esposte alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale, mentre le partecipazioni di minoranza sono esposte alla voce 30 dell'attivo dello stato patrimoniale.
2. Le partecipazioni di minoranza della Cassa Raiffeisen sono considerate partecipazioni strategiche e servono a proteggere e rafforzare la Cassa Raiffeisen. Si trovano nel portafoglio FVOCI .
3. Alla data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen detiene le seguenti partecipazioni in portafoglio o: FVOCI:

Società	Numero di azioni o quote	Valore di bilancio delle azioni o quote	Percentuale del capitale sociale
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.	8.302.532	8.370.823€	3,32 %
Banca d'Italia	200	5.000.000€	0,07 %
Federazione Cooperative Raiffeisen Società Cooperativa	5	2.500€	0,61 %
Konverto S.p.A.	85	25.839€	3,84 %
Credit Solution S.p.A.	31.095	31.095€	3,11 %
Assimoco S.p.A.	2.517.771	6.873.516€	1,33 %
Fondo Garanzia dei depositanti BCC	1	516€	0,22 %
Stalla Sociale Tranrüs	10	7.962€	9,11 %
Sea Cooperativa	1	2.644€	1,04 %
Raiffeisen Alto Adige IPS società cooperativa	5.000	5.000€	3,93 %
Parkauto Castellano	1	300€	3,87 %
Ris Kons GmbH	94.392	94.392€	2,36 %
CBI SCPA	290	580€	0,01 %

La Cassa Raiffeisen non è controllata da alcuna società ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

5. Contesto economico

La seguente valutazione si basa sugli ultimi sviluppi e sulle attuali aspettative relative al contesto economico¹.

Le prospettive economiche globali rimangono complessivamente stabili, ma continuano ad essere caratterizzate da tensioni geopolitiche, conflitti commerciali e sfide strutturali. Per il **2025** si prevede una crescita del prodotto interno lordo (PIL) mondiale di circa il **3,3%**, mentre per il 2026 è prevista una crescita di entità simile. A sostenere questa crescita sono in particolare il continuo sviluppo robusto dei settori dei servizi e il graduale allentamento della politica monetaria in diverse grandi economie. Allo stesso tempo, permangono i rischi legati ai conflitti geopolitici, alle restrizioni commerciali, all'aumento del debito pubblico in molti paesi e ai possibili adeguamenti dei mercati finanziari alle mutate aspettative in materia di tassi di interesse e crescita.

Un ulteriore fattore di incertezza deriva attualmente dalle persistenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente. Un'ulteriore escalation del conflitto potrebbe avere ripercussioni negative sullo sviluppo economico, in particolare attraverso l'aumento dei prezzi dell'energia, le interruzioni delle catene di approvvigionamento globali e una maggiore incertezza sui mercati finanziari. Allo stesso tempo, l'aumento dei prezzi dell'energia potrebbe portare a un nuovo aumento dell'inflazione. In uno scenario di questo tipo, l'attuale percorso di allentamento della politica monetaria potrebbe subire ritardi o, in caso di persistenti pressioni inflazionistiche, potrebbe rendersi necessario un nuovo aumento dei tassi di interesse di riferimento. L'ulteriore andamento rimane quindi difficile da valutare e rappresenta un rischio rilevante di rallentamento per l'economia globale.

Per gli **Stati Uniti** è prevista una crescita economica del **2,1%** nel **2025**, che dovrebbe accelerare al **2,4%** nel **2026**. Lo sviluppo economico continuerà ad essere sostenuto da una domanda interna stabile e da un mercato del lavoro robusto. Per la **Cina**, la previsione di crescita per il **2025** è stata rivista al rialzo al **5,0%**, mentre per il **2026** è previsto un leggero rallentamento al **4,5%** circa. A pesare sono in particolare i problemi strutturali nel settore immobiliare e la domanda interna ancora contenuta. **L'India** rimane una delle grandi economie più dinamiche, con tassi di crescita superiori al **6,0%**.

Nell'area dell'euro, la crescita economica rimane complessivamente moderata, con una stima dell'**1,4%** nel **2025** e dell'**1,3%** nel **2026**. Lo sviluppo economico continua ad essere frenato da una congiuntura industriale debole, da sfide strutturali nel settore energetico e da una moderata attività di investimento. Allo stesso tempo, il robusto sviluppo dei settori dei servizi stabilizza la situazione economica. Per l'**Italia** si prevede una crescita dello **0,5%** circa nel **2025** e dello **0,7%** circa nel **2026**. Dopo una lunga fase di congiuntura debole, la **Germania** dovrebbe registrare una crescita dello **0,2%** circa nel **2025** e dell'**1,1%** circa nel **2026**. Un quadro simile si presenta per l'**Austria**, la cui economia dovrebbe crescere dello **0,3%** nel **2025** e dello **0,8%** nel **2026**.

Per l'**Alto Adige** si stima una crescita economica dello **0,9%** nel **2025**, che è prevista anche per il **2026**². Il mercato del lavoro altoatesino continua a mostrarsi molto solido: nel terzo trimestre del 2025 il tasso di occupazione era del 74,7% e il tasso di disoccupazione solo dell'1,8%. Il turismo ha registrato un nuovo record con un totale di 38 milioni di pernottamenti (+3,1% rispetto all'anno precedente). Nel 2025 l'inflazione si è attestata al 2,0%, un valore nella norma, ma nettamente superiore al dato nazionale dell'1,4%.

Operando nel contesto descritto, la banca, che fa parte dell'IPS Raiffeisen, svolgerà

¹ FMI, *World Economic Outlook*, gennaio 2026; FMI, *IMF Country Information*, febbraio 2026.
Dati sulla crescita = crescita reale del PIL.

² Istituto di ricerca economica WIFO, rapporto mensile 01/2026.

probabilmente con risultati *soddisfacenti* i seguenti servizi:

- *raccolta di depositi o di altri fondi con obbligo di restituzione, con l'ausilio della Cassa Centrale Raiffeisen Bolzano;*
- *operazioni di prestito (compreso in particolare il credito al consumo, il credito garanzia ipotecaria, le cessioni di credito pro soluto e pro solvendo il credito commerciale incluso il «forfaiting»);*
- *leasing finanziario con l'ausilio di società esterne;*
- *prestazione di servizi di pagamento;*
- *emissione e gestione di mezzi di pagamento («travellers cheques», lettere di credito);*
- *rilascio di garanzie e di impegni di firma;*
- *operazioni per proprio conto o per conto della clientela in:*
 - *strumenti di mercato monetario (assegni, cambiali, ecc.);*
 - *cambi;*
 - *valori mobiliari;*
- *partecipazione alle emissioni di titoli e prestazioni di servizi connessi;*
- *consulenza nella gestione di patrimoni;*
- *custodia e amministrazione di valori mobiliari;*
- *servizi di informazione commerciale;*
- *locazione di cassette di sicurezza;*

6. Indicatori operativi chiave

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione percentuale
Fondi propri/attività ponderate (TCR):	29,06	24,99	16,29%
Impieghi netti/depositi:	72,29	74,08	-2,42%
Rapporto costi/ricavi (CIR):	49,08	44,36	10,64%
Utile netto/totale di bilancio (ROA):	1,56	2,00	-22,00%
Rendimento del capitale proprio (ROE):	9,37	13,95	-32,83%
Margine di interesse/margine di intermediazione:	268,87%	327,02%	-17,78%
Sofferenze/crediti netti verso clientela:	0,11%	0,04%	171,04%

Altri crediti deteriorati/crediti netti verso clientela:	2,02	2,09	-3,00%
--	------	------	--------

7. Informativa specifica per paese

Ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 1, della direttiva 2013/36/UE, la Cassa Raiffeisen è tenuta a pubblicare le seguenti informazioni per l'esercizio 2025:

a) Denominazione sociale, natura delle attività e località geografica:

La banca ha per oggetto la raccolta di fondi di risparmio e l'esercizio di attività creditizie in varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le attività bancarie e i servizi finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa ad esso, in conformità con le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. Le attività connesse comprendono l'attività di assunzione di rappresentanza di enti e società di assicurazione, nonché l'attività di gestione di uffici viaggi e servizi di assistenza turistica.

La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Cassa Raiffeisen può infine acquisire partecipazioni entro i limiti stabiliti dall'Autorità di Vigilanza. Ha sede legale e amministrativa nel Comune di Corvara in Badia ed opera, oltre che in questo, anche nei Comuni di Badia, La Valle, San Martino in Badia, Marebbe e Livinallongo del Col di Lana

- b) Fatturato: (voce 120 del conto economico del bilancio al 31 dicembre 2025) pari ad 23.857.442.- euro
- c) Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno: 60
- d) Utile (*o perdita*) prima delle imposte (voce 260 del conto economico del bilancio al 31 dicembre 2025): 12.522.405.- euro
- e) Imposte sull'utile (*o sulla perdita*) (voce 270 del conto economico del bilancio al 31 dicembre 2025): 1.674.314.- euro
- f) Contributi pubblici ricevuti: la banca ha ricevuto contributi dalle Amministrazioni Pubbliche nell'esercizio 2025 pari a 4 migliaia di euro.

In conformità all'art. 90 della direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento, la cosiddetta "CRD IV", l'indicatore chiave della redditività relativa al capitale investito (in inglese "public disclosure of return on assets"), calcolato come rapporto tra utile corrente netto e totale dell'attivo al 31 dicembre 2024, viene

fornito qui di seguito.

Segnaliamo espressamente che queste informazioni possono essere rilevate anche sul nostro sito web <http://www.raiffeisen.it/val-badia>.

Informazioni relative al principio della continuità aziendale, ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore delle attività e alle incertezze nelle stime di valore

Con riferimento ai documenti di Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010, che riguardano le informazioni da fornire nelle relazioni annuali in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore degli attivi ("impairment test") e alle incertezze nelle stime di valore, il Consiglio di Amministrazione conferma che si può presumere che la Cassa Raiffeisen possa e voglia continuare la sua attività in un futuro prossimo e che, tenendo conto di tale presunzione, il bilancio annuale è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale (principio del cd. "going concern").

Nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo della Cassa Raiffeisen non vi sono elementi o indicazioni che facciano ritenere incerto il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai rischi finanziari, ai test di impairment delle attività e alle incertezze nelle stime di valore, si rimanda alle informazioni fornite nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio nelle rispettive sezioni.

8. Ambiente e sostenibilità

La sostenibilità è saldamente radicata nella gestione aziendale della Cassa Raiffeisen e costituisce parte integrante dell'orientamento strategico. La banca persegue una strategia di sostenibilità chiaramente definita, alla quale allinea coerentemente le proprie attività finanziarie e commerciali. Già dal 2023 la Cassa Raiffeisen dispone di una strategia di sostenibilità con obiettivi concretamente definiti, indicatori chiave di prestazione (KPI) e relativi programmi di misure. Dal 2023, inoltre, una parte del premio variabile legato al risultato è collegata al raggiungimento di obiettivi ESG definiti, al fine di gestire in modo misurabile le azioni sostenibili e creare incentivi per una gestione aziendale responsabile. Inoltre, dal 2023 un responsabile ESG è responsabile dello sviluppo strategico e operativo della gestione della sostenibilità della Cassa Raiffeisen. Egli coordina e gestisce le attività ESG in tutti i settori e garantisce il rispetto dei requisiti normativi in materia di rischi climatici, ambientali e sociali. Questa funzione trasversale garantisce che le tematiche ESG siano sistematicamente e permanentemente integrate nella strategia, nell'organizzazione e nei processi decisionali della Cassa Raiffeisen.

Nel 2025 è terminato il piano triennale ESG 2023-2025 per l'attuazione delle dodici aspettative della Banca d'Italia relative alla gestione dei rischi climatici e ambientali da parte delle banche. La maggior parte delle misure previste è stata attuata entro i termini previsti. I requisiti normativi sono stati integrati in modo permanente nei processi aziendali e di rischio pertinenti e contribuiscono così a una considerazione sistematica dei rischi climatici e ambientali nell'attività operativa.

Anche a livello di prodotti, la banca dà impulsi mirati per sostenere la trasformazione sostenibile dell'economia locale. La Cassa Raiffeisen ha mediato ai propri clienti il Green Bond emesso dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige per i clienti al dettaglio, contribuendo così all'allocazione sostenibile del capitale nella regione. I proventi dell'emissione vengono investiti prevalentemente in progetti nei settori delle energie rinnovabili e della gestione sostenibile delle risorse idriche. Un rapporto certificato sui bond ESG fornisce informazioni trasparenti sull'utilizzo dei fondi e sugli effetti ambientali e sociali ottenuti.

Un altro punto chiave nell'anno di riferimento è stato la formazione continua e la sensibilizzazione. Attraverso corsi di formazione, *workshop* ed eventi specialistici, è stata

ulteriormente rafforzata la competenza ESG dei dipendenti e dei clienti. L'obiettivo è quello di tenere conto degli aspetti di sostenibilità in modo approfondito e pratico sia nella consulenza che nei processi decisionali interni.

Anche nel 2025 è stato portato avanti con coerenza l'impegno sociale. Oltre alla sponsorizzazione di associazioni locali, la banca ha sostenuto, tra l'altro, progetti locali di utilità sociale. A integrazione di ciò, sono state offerte misure interne per la promozione della salute e lo sviluppo delle competenze, al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile dei collaboratori.

Per promuovere la mobilità ecologica, la banca concede ai propri dipendenti un contributo per il pendolarismo se utilizzano i mezzi di trasporto pubblico, contribuendo così alla riduzione delle emissioni legate al traffico.

9. Personale

Alla data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen impiegava 63 dipendenti, con una variazione del + 3,27% rispetto all'anno precedente; di questi, 14 dipendenti avevano un contratto a tempo parziale. Le ragioni della variazione del numero dei dipendenti sono da ricercarsi in un aumento dell'organico nell'ufficio crediti. Si sta investendo in nuovi profili per garantire la stabilità della banca in futuro. L'età media è di 46 anni, mentre l'anzianità media di servizio è di 21 anni. I giovani dipendenti (di età inferiore ai 40 anni) rappresentano il 33 % dell'organico. Complessivamente, la Cassa Raiffeisen impiega 25 donne e 38 uomini. I costi del personale ammontano a 6.060.275 euro, con un aumento del 3,9% rispetto all'anno precedente.

Anche quest'anno non è stato necessario ricorrere a misure di ammortizzazione sociale. I requisiti in materia di tutela della salute sono stati regolati da misure obbligatorie e protocolli di sicurezza specifici del settore, che sono stati costantemente adeguati agli obblighi di legge e ai nuovi requisiti. Inoltre, si è svolto un continuo scambio di informazioni tra le parti sociali, sia a livello locale che nazionale, sui temi dell'orario di lavoro, del conto ore di solidarietà e della formazione e dell'aggiornamento professionale specifici della cooperativa.

Con la busta paga di gennaio 2025 è stata effettuata la seconda delle tre tranches di adeguamenti salariali definite dal contratto collettivo (CNEL J271) del 09/07/2024. L'aumento è stato concesso a tutti i dipendenti

A partire da luglio 2025, ai sensi del suddetto contratto collettivo, l'orario settimanale è stato ridotto da 37,5 a 37 ore, mantenendo invariata la retribuzione.

In collaborazione con la Federazione Cooperative Raiffeisen vengono organizzati corsi di formazione per lo sviluppo professionale dei dipendenti, che tengono conto anche della formazione specifica della cooperativa (la cosiddetta "formazione identitaria"). Inoltre, la Cassa Raiffeisen continua a investire nel miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale, anche attraverso l'istituzione di corsi di aggiornamento.

10. Informazioni su pareri negativi o condizionati a rilievi dell'amministratore indipendente o del Collegio Sindacale

Le disposizioni della Circolare della Banca d'Italia n. 285 prevedono che, in caso di operazioni con soggetti collegati alla Cassa Raiffeisen, che costituiscono crediti nei confronti di tali persone, il cui controvalore superi la soglia del 5% rispetto ai fondi propri (le cosiddette "operazioni di maggiore rilevanza") e per le quali il membro indipendente del Consiglio di Amministrazione o il Collegio Sindacale abbiano reso pareri negativi o formulato rilievi, siano portate all'attenzione dell'assemblea generale almeno una volta all'anno.

L'unica eccezione è costituita dalle operazioni che rientrano anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB (Testo Unico Bancario) e per le quali, ai sensi di tale articolo, il divieto generale di contrarre debiti da parte dei mandatari o del direttore nei confronti della Cassa Raiffeisen può

essere eluso solo previa delibera unanime del Consiglio di Amministrazione, astensione di voto della persona interessata e approvazione dell'intero Collegio Sindacale.

Non sono tuttavia interessati dall'art. 136 TUB tutti quei rapporti d'affari con persone collegate ai mandatari o al direttore (società e imprese controllate dal mandatario o dal direttore o in cui questi possono esercitare un'influenza determinante, e i familiari stretti del mandatario o del direttore e le società o imprese da questi controllate o in cui questi possono esercitare un'influenza determinante).

Si precisa che nell'anno di riferimento non si sono verificate operazioni che soddisfacessero i requisiti di cui ai capoversi 1 e 3 sopra citati.

11. Principali fattori che influenzano la redditività e misure adottate

Sebbene la situazione reddituale della Cassa Raiffeisen possa essere attualmente come molto buona, ci impegniamo costantemente ad attuare tutte le misure che promettono economie di scala e che, secondo le stime attuali, garantiscono la redditività futura della banca. In qualità di banca locale, vogliamo mantenere la nostra efficienza ai massimi livelli o ampliarla ulteriormente in futuro e ci impegniamo costantemente per ottimizzare i nostri processi aziendali e sfruttare le possibili sinergie. Lo scorso anno abbiamo partecipato a progetti comuni della rete IPS Raiffeisen che ci consentono di utilizzare al meglio le nostre risorse.

Inoltre, abbiamo perseguito con coerenza i seguenti obiettivi:

- il rafforzamento della nostra posizione come banca locale, come sopra menzionato;
- una gestione aziendale redditizia con una rigorosa gestione dei costi;
- la concentrazione sul nostro *core business* e
- un'attività di intermediazione rafforzata.

Un particolare successo si è potuto rilevare nel risparmio gestito, fondi di investimento e titoli di Stato, nel comparto delle assicurazioni e della previdenza integrativa; abbiamo, invece, ottenuto un successo più moderato nel comparto dei crediti e della raccolta diretta.

Va da sé che l'attuazione coerente di tutte le misure adottate è necessaria per una stabilizzazione sostenibile della capacità reddituale della Cassa Raiffeisen.

12. Proposta di destinazione dell'utile

In conformità alle disposizioni di legge, precisiamo che i criteri applicati per raggiungere gli obiettivi della società, come indicato nello Statuto, sono in linea con i principi cooperativi. Cari soci, proponiamo che l'utile netto 2025, di 10.848.091 euro sia ripartito, ai sensi dell'art.50 dello statuto della Cassa Raiffeisen Val Badia, come segue:

Destinazione	
A riserva legale	7.593.664.-
A riserva facoltativa tassata	2.808.984.-
A fondi mutualistici	325.443.-
Mutualità o beneficenza	120.000.-

13. Altre informazioni richieste dalla normativa

Misure per la promozione dei soci ai sensi dello Statuto

Ai sensi della Legge n. 59/1992, articolo due e dell'articolo 2545 c.c. precisiamo che la Cassa Raiffeisen ha adottato le seguenti misure e iniziative atte a garantire il sostegno dei soci e a realizzare le finalità stabilite dallo Statuto, nel rispetto dei principi che ispirano l'attività cooperativa, sanciti all'art. 2 dello stesso Statuto. In particolare, nell'espletamento della propria attività la cooperativa fa riferimento ai propri principi fondamentali di mutualità senza finalità speculative. Essa intende avvantaggiare i soci e la comunità locale nelle operazioni e nei servizi bancari e migliorare le condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi, favorendo lo sviluppo del sistema cooperativo e l'attenzione al risparmio e alla previdenza. La cooperativa si distingue per la sua sensibilità verso le questioni sociali e il suo obiettivo di essere al servizio dell'interesse pubblico.

In linea con il carattere aperto della società, la Cassa ha perseguito l'incremento della compagine sociale, e promosso attraverso l'informazione e la formazione, la consapevolezza del ruolo del socio. Nel 2025 sono stati ammessi un totale di 93 nuovi soci, mentre sono cessati complessivamente 23 soci. L'importo da versare, a titolo di sovrapprezzo, è stato di 30.- euro. Nello svolgimento delle sue attività, la società è guidata dai principi cooperativi della mutualità prevalente senza fini speculativi. La cooperativa si caratterizza per il suo orientamento sociale e il suo scopo di servire il bene comune. In tale luce sono state prese, tra le altre, le seguenti misure. La Cassa Raiffeisen ha fatto tutto il possibile per ampliare la compagine sociale e, nel rispetto della normativa vigente, erogare credito prevalentemente a favore dei soci.

Le iniziative a favore della comunità locale hanno riguardato, tra l'altro, elargizioni di beneficenza per un totale di 84.691.- euro, sponsorizzazioni per 429.101.- euro.

Iniziative particolari sono state condotte in ambito culturale/scolastico/ sportivo/educativo.

Considerato l'aumento della spesa nel sistema sanitario, che grava sempre più sulle spalle dei cittadini, l'Organizzazione Raiffeisen offre ai soci e ai loro familiari un'assicurazione contro la malattia. Questa polizza, offerta a condizioni particolarmente vantaggiose, permette di assicurarsi contro una parte dei costi sanitari, valorizzando così ulteriormente lo status di socio.

Rilevante è il vantaggio usufruito dai soci sulle assicurazioni danni pari al 12% di sconto sui relativi premi. Con cadenza bimensile i soci ricevono il "Raiffeisen Magazin", rivista ad alto contenuto informativo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Eventi speciali verificatisi dopo la data di chiusura del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi, né per quanto riguarda i possibili effetti sulle valutazioni effettuate nella redazione del presente bilancio, né per quanto riguarda l'andamento degli affari e la situazione della Cassa Raiffeisen.

Art. 2528 c.c

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5 c.c., dichiariamo che la nostra strategia per l'ammissione dei soci è quella di accettare tutte le domande di adesione, a condizione che siano soddisfatte le condizioni previste dallo Statuto e dalle disposizioni di vigilanza e che sia evidente la volontà del potenziale socio di svolgere attività bancarie, finanziarie e assicurative in misura prevalente con la Cassa Raiffeisen.

L'attività di rischio riguarda per più del 50% soci della Cassa.

Sulla base dei dati di bilancio e del nostro sviluppo di mercato, riteniamo che la nostra strategia operativa sia in linea con lo scopo sociale cooperativo statutario anche nell'anno finanziario passato.

Ringraziamenti

Stimati Soci, si coglie l'occasione per ringraziare tutti Voi per la Vostra proficua collaborazione e per la fiducia che avete riposto nella Cassa Raiffeisen. Si esprime il sincero apprezzamento alla Direzione e ai Responsabili dei diversi reparti e settori operativi e al personale tutto per il rinnovato impegno nello sviluppo della Cassa Raiffeisen e per il senso di appartenenza all'azienda e la disponibilità mostrata al servizio di soci e clienti. Un pensiero grato va al Collegio Sindacale per il costante supporto e il controllo svolto con professionalità e competenza. Ringraziamo in modo particolare la filiale di Bolzano della Banca d'Italia per l'attività istituzionale e per il costante sostegno ricevuto e la Federazione Cooperative Raiffeisen Società Cooperativa.

IL Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Georg Mutschlechner

Corvara, 11.03.2026